

IL FRIULI VENEZIA GIULIA E LA GRANDE GUERRA



(A - Itinerario di mezza giornata)

a) Monfalcone

- **Visita al Parco tematico della Grande Guerra : Trincea Joffrè e Grotta “Vergine”**

Si tratta di un campo trincerato che collegava la periferia di Monfalcone con la prima linea sulla sommità del Carso, a quota 104 e aveva la funzione, in caso di sfondamento del fronte, di sbarrare le incursioni e l'avanzata delle truppe austro-ungariche.

Lungo questa trincea, a circa metà percorso, si trova la Grotta “Vergine”, una grotta in origine naturale ma modificata e adattata a esigenze militari come magazzini e luogo di riparo.

b) Visita al Sacrario di Redipuglia : monumentale cimitero militare costruito in epoca fascista nel 1938, dedicato alla memoria dei 100 mila soldati italiani caduti durante la guerra. Si presenta come uno schieramento militare con alla base la tomba di Emanuele Filiberto di Savoia, comandante della 3a Armata, cui fanno ala quelle dei suoi generali. La maestosa scalinata, formata da 22 gradoni conserva, in ordine alfabetico, dal basso verso l'alto, le spoglie di 40 mila caduti con i relativi nomi incisi sulle lapidi in bronzo.



Nell'ultimo gradone, ai lati della cappella votiva, in due tombe comuni riposano le salme di 60.330 caduti ignoti.

Il percorso si conclude con la **visita al Museo della Grande Guerra** dedicato alla storia della Terza Armata dove sono esposte le divise, le armi e la ricostruzione di un tratto di trincea e di un campo di battaglia del Carso, nonché numerose attrezzature utilizzate dai soldati. Alla fine del percorso è possibile assistere alla proiezione di un filmato d'epoca che ricostruisce

le Dodici Battaglie dell'Isonzo e la traslazione del Milite Ignoto da Aquileia a Roma.

In alternativa

Il Museo multimediale della Grande Guerra, allestito all'interno della ex stazione ferroviaria di Fogliano di Redipuglia, è un'esposizione unica nel suo genere in Italia. Le vicende del conflitto vengono narrate "sfruttando" la potenza delle immagini e le emozioni che solo le fotografie possono trasmettere grazie anche alle accurate ricostruzioni in realtà aumentata.

La visita interattiva si può fare seguendo il racconto narrato da sei personaggi che, prendono vita ed interagiscono col visitatore: la crocerossina, il soldato semplice italiano, l'austriaco, l'alpino e il Duca d'Aosta (quest'ultimo reso ancor più reale dall'uso della voce originale).

(B- Itinerario giornata intera)

- a) **Visita al Sacrario di Redipuglia**: monumentale cimitero militare costruito in epoca fascista nel 1938 dedicato alla memoria dei 100 mila soldati italiani caduti durante la guerra. Si presenta come uno schieramento militare con alla base la tomba di Emanuele Filiberto di Savoia, comandante della 3a Armata, cui fanno ala quelle dei suoi generali. La maestosa scalinata, formata da 22 gradoni conserva, in ordine alfabetico dal basso verso l'alto, le spoglie di 40 mila caduti con i relativi nomi incisi sulle lapidi in bronzo. Nell'ultimo gradone, ai lati della cappella votiva, in due tombe comuni riposano le salme di 60.330 caduti ignoti.

- b) Situata sul Monte Sei Busi, a poca distanza dal Sacrario, **la Dolina dei Bersaglieri**: venne occupata dalle truppe italiane dopo la IIIa Battaglia dell'Isonzo nel 1915 e divenne inizialmente sede di un centro di prima medicazione e comando. L'anno successivo, con lo spostamento del fronte più ad est, la dolina non si trovò più in prima linea e poté quindi ospitare anche un piccolo ospedale militare.

Oltre a diverse opere trincerate, poco distanti al suo interno si trovano ancora i ruderi del piccolo ospedale militare insieme ai resti di alcune baracche per i soldati e la fossa comune.

Nelle vicinanze si trova la linea fortificata in cemento armato del Monte Sei Busi, dove è stato ricostruito un campo di battaglia con postazioni italiane e austro-ungariche a poche decine di metri di distanza e fili spinati posti sulla "terra di nessuno".



Trasferimento a Gorizia e sosta per il pranzo

- c) **Il Museo della Grande Guerra di Gorizia** permette anche di provare l'esperienza della trincea con una sua ricostruzione a grandezza naturale accompagnata dai rumori assordanti della guerra.

Le sale danno la possibilità di scoprire oggetti, cimeli, divise dei soldati italiani ed austro-ungarici ritrovati in città e nelle zone circostanti, oltre a diversi plastici e documentazioni originali, che aiutano a capire quale fosse la situazione a Gorizia e sulle alture circostanti, in particolare sul Monte Calvario e sul Sabotino.

- alternativa : **visita al Castello di Gorizia**

d) **Monte S. Michele** : per la sua posizione strategica, che sovrasta gran parte della pianura di Gradisca e Gorizia da una parte e dall'altra il Carso di Doberdò, il Vallone e il Carso di Comeno, è stato uno dei principali caposaldi della linea austro-ungarica. Dopo cruenti e sanguinosi combattimenti, venne definitivamente conquistato dagli italiani nel 1916 e che allestirono nelle grotte sulla sommità due gruppi di cannoniere ed un osservatorio per il controllo delle operazioni militari nella pianura sottostante.

Lungo il percorso è ancora possibile vedere le trincee, le caverne delle cannoniere, lo *Schonburgtunnel*, una galleria che attraversa il Monte e raggiunge il versante opposto. Essa venne adibita a ricovero per i soldati dell'esercito austro-ungarico e a passaggio delle riserve verso la prima linea.